

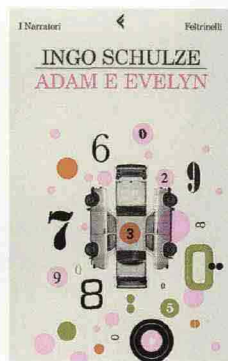
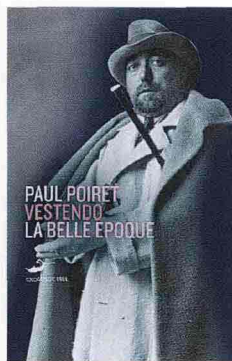


La Storia in abito da cocktail

«Le duchesse sono pronte a farsi vestire, svestire, mettere in costume da lui», diceva Jean Cocteau di Paul Poiret che qui si racconta in un'autobiografia molto Belle Époque. A un altro couturier, invece, è affidata la trama della modernità

La magia del vestire non passa solo per le immagini, ma anche per le parole. Storie vere e storie immaginate, comunque legate da una passione, la moda, che per quanto sembri effimera, qui veste la Storia. Lo racconta il memoriale di Paul Poiret *Vestendo la Belle Époque* (Excelsior1881), un'autobiografia che Poiret, "le Magnifique", padre del *fashion* in senso moderno, scrisse nel 1929, ormai travolto dalla crisi mondiale e rovinato dai debiti e dalla sua attrazione per il lusso. Per capirne l'intensità, un esempio di sperpero: in occasione dell'Esposizione Universale del 1925, il sarto

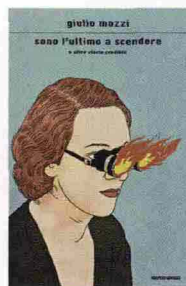
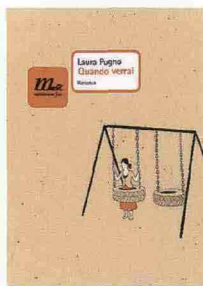
creò una mega boutique con tre battenti sulla Senna ribattezzandoli Amore, Orgia e Delizia. Furono un fallimento, ma quale stilista proverà qualcosa di così unico per l'Expo 2015? Erano altri tempi e quando Poiret racconta, la Belle Époque è ormai finita con la prima Guerra Mondiale. Nelle sue parole, scorre una vita attraversata da "un solo scopo: rendere le donne più seducenti", dal difficile inizio, quando riparava ombrelli in bottega, passando alle case di moda come Doucet, dove vestì la di-



■ DA LEGGERE LUSSI E CAPRICCI ANIMANO IL MEMOIR DI POIRET CHE, ALL'INIZIO DEL NOVECENTO, RIVALEGGIO ANCHE CON CHANEL. PIÙ VITTIMA DELL'AMORE CHE NON DELLA VANITÀ È INVECE ADAM L'ALTRO SARTO, PROTAGONISTA DEL ROMANZO DI SCHULZE.

va Sarah Bernhardt. Sullo sfondo, una Parigi indimenticabile, e un occhio da artista, apprezzato da Jean Cocteau, anche per le top model *ante litteram*: «L'indossatrice è una donna che deve essere più donna delle altre donne».

Sono invece una coppia di sarto e modella immaginaria quella al centro di *Adam e Evelyn* (Feltrinelli), l'ultimo romanzo del tedesco Ingo Schulze. È l'estate del 1989 e Evelyn, una versione ventunenne della prima Eva, parte in vacanza pedinata dal suo ex, Adam, un sarto indipendente della Germania dell'Est che l'ha tradita a più riprese, ma lei, per Adam, rimane la modella ideale. Il rapporto tra i due, in un gruppo di personaggi in viaggio per l'Europa a pochi giorni dalla caduta del Muro, diventa lo specchio di quanto sta accadendo nel mondo. Ciascuno con i suoi sogni e i suoi segreti, che l'autore suggerisce grazie a dialoghi serrati, i protagonisti del romanzo, prima coppia di una nuova umanità uscita dalla Guerra Fredda, cercano, tra paure e avventure, il loro modo per passare in Occidente. —ALESSANDRO BERETTA



LE PAROLE GIUSTE PER DIRLO La trama di *Quando verrai* (Minimumfax) ci parla di emarginazione, riscatto, amore... Ma quello che piace sottolineare in questo romanzo di Laura Pugno è il linguaggio: vivo, incalzante e modernissimo.

L'AMORE IN STILE AGUS Tre sorelle a Cagliari e l'intrecciarsi di un sogno, l'amore, inseguito dalla protagonista di *La contessa di ricotta* (Nottetempo). È il nuovo romanzo di Milena Agus, una conferma della sua capacità di raccontare i sentimenti, tra privato e fantastico.

UNA VITACCIA Dentro il tran tran degli scrittori, fatto di treni affollati e incontri surreali con i lettori in giro per l'Italia. Una vita da pendolari della cultura raccontata in *Sono l'ultimo a scendere* (Mondadori). Una divertente autobiografia, un insieme di racconti fulminanti, di Giulio Mozzi.

A cura di Nino Mastrototaro